



COMUNE DI LEVATE

(Provincia di Bergamo)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 28

OGGETTO: ADESIONE AI PRINCIPI E ALLE INDICAZIONI DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' PER LA PROGRAMMAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI NEL TERRITORIO.

L'anno duemiladieci, addì tredici del mese di ottobre (13-10-2010) alle ore 20:30, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	P/A	COGNOME E NOME	P/A
Bruletti Federica	P	Scaini Cristiano	P
Pezzetti Giorgio	P	Longaretti Manuela	P
Bruni Bruno	P	Goisis Pierluigi	P
Ferri Emma	A	Alghisi Mirko	P
Asperti Stefano	P	Zanolo Verena	P
Rota Eliseo	P	Repellini Angelo	P
Ferrari Antonio	P	Brancatelli Caterina	P
Zucchinali Matteo	P	Marchetti Vincenzo	P
Lomuto Rocco Roberto	P		
TOTALE PRESENTI	16	TOTALE ASSENTI	1

Partecipa il Segretario Comunale Brolis Angelo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il 25 agosto 2006 al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite il Comitato ad hoc, nominato dall'Assemblea Generale, ha licenziato il testo della 1^a convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, quale conclusione di un lungo lavoro pluriennale effettuato nel comitato dei rappresentanti di 192 nazioni, di Organismi Internazionali e di Organizzazioni non governative (ONG);
- il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato il testo definitivo della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità, che secondo l'OMS, interessa circa 650 milioni di persone con disabilità nel mondo;
- il 30 marzo 2007 il Governo Italiano ha sottoscritto tale Convenzione;
- il 3 maggio 2008 la Convenzione è entrata ufficialmente in vigore, a seguito della ratifica da parte di 20 nazioni aderenti all'ONU;
- il 28 novembre 2008 il Consiglio dei Ministri ha inviato al Parlamento il Disegno di Legge di Ratifica della Convenzione ONU;
- il 24 febbraio 2009 la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità è stata ratificata dal Parlamento Italiano e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 61 del 14 marzo 2009 – Legge 3 marzo 2009, n. 18, diventando a tutti gli effetti legge dello Stato italiano;
- il testo della Convenzione, risultato di un percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni alla formulazione dei diritti enunciati, costituisce uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei Diritti Umani delle persone con disabilità;
- nella Convenzione si riafferma l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali e la necessità da parte delle persone con disabilità di essere garantite nel loro pieno godimento senza discriminazioni;

Considerato che:

- le persone con disabilità affrontano difficili condizioni, che sono soggette a molteplici o più gravi forme di discriminazione sulla base della razza, colore della pelle, sesso, lingua, religione, opinioni politiche o di altra natura, origine nazionale, etnica, sociale, nascita, età o altra condizione;
- la Convenzione mira a riconoscere i diritti della Persone in quanto tale, ribadendo il diritto di ogni individuo di essere innanzitutto bambino o bambina, uomo o donna, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità per tutti;
- la Convenzione si riferisce a tutti gli aspetti relativi alla tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità che sono considerati, a tutti gli effetti, all'interno dei diritti umani: il diritto alla vita e all'integrità fisica, alla salute, alla tutela giuridica e alla sicurezza, al lavoro, alla mobilità, alla protezione sociale, all'istruzione, per la quale gli Stati si impegnano ad assicurare "un sistema inclusivo a tutti i livelli e un apprendimento continuo"
- la Convenzione assegna un ruolo fondamentale alle organizzazioni di persone con disabilità nel processo di inclusione, che "nello sviluppo e nell'applicazione della legislazione e delle politiche atte ad attuare la (...) Convenzione, come pure negli altri processi decisionali relativi a temi concernenti le persone con disabilità" devono essere consultate "con attenzione" e coinvolte "attivamente", "compresi i minori con disabilità, attraverso le loro organizzazioni rappresentative" (art. 4, comma 3);
- la Convenzione sancisce il passaggio ad un nuovo approccio culturale verso la disabilità, che si concretizza nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive;
- per favorire il suddetto passaggio, è necessario riconoscere e valorizzare le diversità e tutelare tutti i diritti umani attraverso i principi contenuti nella stessa Convenzione, all'art. 3:
 - il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale – compresa la libertà di compiere proprie scelte – e l'indipendenza delle persone;
 - la non discriminazione;
 - la piena ed effettiva partecipazione ed inclusione nella società;

- il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- la parità di opportunità;
- l'accessibilità;
- la parità tra uomini e donne;
- il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto per il diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità;

Atteso che trattandosi di mero atto di indirizzo, non è necessario richiedere, sulla proposta di deliberazione, il parere del Responsabile del Servizio 2 - Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Udita la relazione del SINDACO: viene proposto all'ordine del giorno l'adesione alla campagna "vota la convenzione" promossa dalla Ledha – Milano.

La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità è stata approvata dall'ONU nel 2006 e ratificata dallo Stato italiano il 24/02/2009.

Sia la Regione Lombardia che la Provincia di Bergamo hanno fatto propria questa convenzione che è stata approvata anche da numerosi Comuni della Bergamasca.

Scopo della convenzione è promuovere e proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità. Ricordo che i diritti umani e le libertà fondamentali di ogni persona sono aspetti già sanciti dalla nostra costituzione.

Aderendo a questa iniziativa non solo il Consiglio Comunale fa propri i principi della convenzione ma chiede anche al Governo di aumentare il FNPS che è stato drasticamente tagliato.

La Regione Lombardia ha tagliato agli ambiti della provincia di Bergamo del 52,83%.

Il contributo distribuiti agli ambiti nel 2009 erano pari a 8.732.000 euro nel 2010 a 4.075.793 euro.

Per quanto riguarda l'ambito di Dalmine i tagli sono stati del 53.62% passando da una spesa pro capite di 8.27 euro a 3.84 euro nel 2010.

Lo Stato nell'ultimo anno ha tagliato la spesa del FNPS del 21.06%.

Ribadisce che il Comune di Levate e l'ambito territoriale di Dalmine da sempre cercano di sviluppare politiche sociali che facciano propri i principi presenti nella Convenzione.

Svoltasi la discussione con l'intervento dei consiglieri signori:

ZANOLO: Chiede il perché nella delibera vengano indicati alcuni aspetti come la razza, il sesso, il fatto di appartenere ad una minoranza.....;

SINDACO: Tali aspetti vengono indicati proprio nella Convenzione ONU e sono stati ripresi nella delibera.

Questi aspetti sono stati indicati perché le persone con disabilità sono soggette a molteplici o più gravi forme di discriminazione sulla base della razza, del sesso, dell'origine nazionale ed etnica ecc...;

REPELLINI: sembra l'ennesima operazione per una dichiarazione politica. Aiutare la disabilità è una sensibilità che deve essere universale, chiedere e dare un'adesione sui principi è facile, difficile è operare in concreto coerentemente. Non crede che in Italia ci siano in proposito problemi di insensibilità; per cui basta con enunciazioni di principio, occorrono iniziative concrete sul piano locale. Questa proposta è una mozione troppo più grande di noi.

SINDACO: ritiene che non solo il Comune di Levate ma l'intero ambito di Dalmine si sia sempre dimostrato sensibile e attento alla tematica della disabilità mettendo a disposizione risorse e progetti che facessero propri i principi espressi da questa convenzione. Non trova che la convenzione sia un qualche cosa di "più grande di noi", perché nell'agire quotidiano e soprattutto nella gestione delle politiche sociali questi principi dovrebbero essere già compresi e essere la base su cui costruire processi di inclusione effettiva cosa che non sempre avviene;

MARCHETTI: a Levate si è anticipato l'impegno della mozione, perché si è stati sempre estremamente sensibili su questi temi;

Votazione favorevoli unanimi.

DELIBERA

1) Di impegnarsi a:

- adottare i principi della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità, ponendoli alla base di ogni azione politica futura rivolta ad esse;
- promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni nei processi di implementazione e monitoraggio della stessa;
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disabilità e di tutte le associazioni che le rappresentano in tutte le fasi dei processi di costruzione delle politiche di sviluppo, comprese quelle decisionali;
- chiedere al Governo e al Parlamento di incrementare il Fondo Nazionale per le politiche sociali, di garantire risorse economiche al Fondo sulla non autosufficienza e attivare le risorse, per il massimo di quelle disponibili, per attuare politiche di inclusione delle persone con disabilità;
- promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul modello bio-psico-sociale così come stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;

2) dare mandato al Sindaco o a un suo delegato di promuovere nell'ambito di Dalmine, all'interno del Piano di Zona, tutte le sensibilità di questa Convenzione;

3) di comunicare la presente deliberazione alla LEDHA – Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità – Onlus;

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Bruletti Federica

IL SEGRETARIO
F.to Brolis Angelo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 08-11-2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 08-11-2010

IL SEGRETARIO
F.to Brolis Angelo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme previste di legge all'albo pretorio.

La stessa pertanto è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in data 19-11-2010.

Addì,

IL SEGRETARIO
F.to Brolis Angelo

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Addì, 08-11-2010

IL SEGRETARIO
Brolis Angelo